



Cosa fare se i contributi di mantenimento non vengono versati?

Incasso degli alimenti: agire da soli

Domande e risposte

Per poter arrivare a fine mese, i genitori separati/divorziati dipendono dal pagamento regolare degli alimenti. Purtroppo, l'esperienza dimostra che questo è spesso un problema: **i pagamenti arrivano in ritardo, ne viene versata solo una parte o non vengono effettuati del tutto**. Non sempre è la mancanza di soldi il problema, a volte non vi è la volontà di pagare. Nel caso in cui un padre o una madre non adempiano volontariamente all'obbligo di pagamento, il Codice civile svizzero (CC) e altre leggi federali prevedono diverse **misure** che danno alla persona avente diritto al contributo di mantenimento, i mezzi legali per rivendicare anche autonomamente i contributi di mantenimento non pagati.

Tuttavia, è anche possibile richiedere l'intervento delle **autorità**. In questo caso, l'ufficio competente prenderà provvedimenti a vostro nome (in Ticino è l'**Ufficio anticipo alimenti**).

1. Come si fa a richiedere il versamento di contributi di mantenimento non pagati?

- Una **procedura esecutiva** serve a richiedere i contributi di mantenimento arretrati.
- **Promuovendo in Pretura una procedura di diffida ai debitori e richiedendo il versamento di una garanzia**, è possibile garantire il regolare pagamento degli alimenti attuali e futuri.
- Il presupposto è che la persona che deve versare gli alimenti sia **solvibile**.
- Se il debitore degli alimenti dichiara la propria disponibilità a pagare volontariamente gli alimenti dovuti, in modo completo e puntuale, si può prendere in considerazione un **accordo di pagamento**, in particolare con la trattenuta sullo stipendio.
- Se il debitore non trascura intenzionalmente l'obbligo alimentare, ma è temporaneamente incapace di pagare, può essere presa in considerazione una dilazione concordata degli alimenti dovuti o la sospensione dei futuri pagamenti degli alimenti.
- Se la persona che deve versare gli alimenti è in grado di pagare gli alimenti e non lo fa, può essere presa in considerazione una **denuncia penale** per trascuranza dell'obbligo di mantenimento, soprattutto se le altre misure non hanno portato al successo.

2. Per quanto tempo gli alimenti non pagati possono essere richiesti retroattivamente?

- Gli alimenti possono essere richiesti a condizione che non siano **prescritti**. Il termine di prescrizione è di cinque anni.
- Gli alimenti sono dovuti secondo le date stabilite nella sentenza o nella convenzione. Il termine di prescrizione di cinque anni inizia a decorrere dalla data di scadenza del pagamento.
- In caso di pagamento parziale o di procedura d'esecuzione, inizia un nuovo termine di prescrizione di cinque anni.
- Se il debito viene riconosciuto per iscritto, ad esempio con un accordo di pagamento, inizia un nuovo termine di



prescrizione di dieci anni.

- Per le pretese dei figli nei confronti dei loro genitori, il termine di prescrizione non inizia fino a quando i bambini non raggiungono la maggiore età o si sospende se è già iniziato.
- Se il credito non può essere fatto valere dinanzi a un tribunale per motivi oggettivi, ad esempio se il debitore vive all'estero, il termine di prescrizione non inizia a decorrere o resta sospeso.
- È importante interrompere per tempo l'inizio della prescrizione (ad es. iniziando il recupero del credito o ottenendo un riconoscimento di debito con un accordo di pagamento), perché i crediti caduti in prescrizione non possono più essere fatti valere.
- **Importante:** il sollecito - anche se inviato per raccomandata - non interrompe il termine di prescrizione.

3. Di cosa ho bisogno per richiedere il pagamento degli alimenti?

Per poter recuperare gli alimenti dovuti, il creditore deve disporre di un **documento legale** che indichi chiaramente l'importo degli alimenti dovuti, ossia:

- una sentenza di divorzio definitiva,
- un accordo di separazione ratificato da un giudice,
- una sentenza con l'ammontare degli elementi stabilita in seguito a una richiesta di alimenti,
- una convenzione alimentare approvata dall'Autorità di protezione (Arp).

4. Cosa fare se gli alimenti non vengono pagati in un'occasione o sono versati in maniera irregolare?

- Reagite rapidamente e informate il debitore con lettera raccomandata inviata dopo la scadenza del termine di pagamento chiedendogli di trasferire immediatamente l'importo sul vostro conto.
- Allegare al richiamo di pagamento un elenco esatto di tutti i pagamenti in sospeso e fissare un termine entro il quale l'importo in sospeso dovrà essere sul vostro conto.
- Informare il debitore che, in caso di mancato pagamento, si procederà all'incasso.

5. Cosa fare se non si riceve alcun pagamento nonostante il sollecito?

Le misure più importanti:

- presentare una domanda di esecuzione per il pagamento degli alimenti non pagati al domicilio del debitore (-> vedi 6.).
- Per gli alimenti attuali e futuri, presentare al tribunale una procedura di diffida ai debitori e una richiesta di garanzia supplementare (-> vedi 9 e 10)

6. Quando è utile avviare una procedura di esecuzione?

- Quando gli alimenti non vengono pagati **per la prima volta** o vengono versati **sporadicamente**, e
- se il debitore/la debitrice ha un'**entrata** regolare o dispone di un patrimonio al quale è possibile accedere (salario, rendita, indennità giornaliera assicurative, beni patrimoniali, ecc.)
- **Ecco come si procede:**
 - Presentare una domanda di esecuzione con pignoramento all'ufficio di esecuzione del luogo di residenza del debitore. La homepage <https://bs-lite.fenceit.ch/it/pagina-iniziale/> fornisce informazioni sull'indirizzo dell'ufficio di esecuzione competente, sulla procedura di esecuzione, sulle scadenze importanti e su altre questioni relative all'esecuzione.
 - Una procedura d'incasso ha un costo e dovrete effettuare un pagamento anticipato (tra CHF 20.- e 100.-), che vi verrà rimborsato dal debitore solo se il debito verrà incassato con successo.

7. Quando è consigliabile accordarsi per una dilazione del pagamento?

- Se il debitore è sostanzialmente disposto a pagare ed è affidabile,
- se le difficoltà finanziarie del debitore sono prevedibilmente temporanee, e
- se il budget del creditore/creditrice è in grado di far fronte alla dilazione del pagamento.



- Ecco come si procede:
Redigere un accordo scritto contenente i seguenti punti:
 - importo esatto differito,
 - tempistica della dilazione del pagamento
 - a quali condizioni.

8. Come posso garantire il regolare pagamento dei contributi di mantenimento?

Le misure più importanti:

- **Richiedere in Pretura una diffida ai debitori:** di norma, la diffida al debitore si riferisce al salario o alla rendita del debitore di alimenti.
Il tribunale incarica il datore di lavoro/l'istituto di previdenza sociale competente di detrarre il contributo di mantenimento dal salario/pensione e di versarlo direttamente alla persona avente diritto al mantenimento.
- **Richiedere alla pretura che vengano fornite sufficienti garanzie** che possano permettere il pagamento dei futuri contributi di mantenimento.
Possibili misure precauzionali sono il blocco dei saldi bancari, il deposito di una somma su di un conto bancario, il deposito di un oggetto di valore, l'ordine ad un istituto di previdenza professionale o a un istituto di libero passaggio di non versare capitali alla persona che deve il mantenimento o l'iscrizione nel registro fondiario di una restrizione del diritto di alienazione.
Se possibile, richiedere la **diffida al debitore contestualmente alla costituzione della garanzia**, in modo che l'Ufficio depositario presso il quale è depositato il bene di valore possa versare a ogni scadenza l'importo dovuto.

9. Quando è consigliabile procedere con una diffida ai debitori?

- Se il debitore degli alimenti si rifiuta di versare il contributo di mantenimento, benché ne abbia i mezzi,
- Se il debitore/la debitrice riceve regolarmente un salario/rendita (ad esempio dal datore di lavoro, dalle assicurazioni sociali)
- **Ecco come si procede:**
 - inoltrate un'istanza per la trattenuta sullo stipendio alla Pretura per ordinare al datore di lavoro/alle assicurazioni sociali della persona tenuta a pagare gli alimenti di detrarre in futuro interamente o parzialmente i contributi di mantenimento dallo stipendio del debitore e di versarli direttamente a voi
 - Competente è a scelta la pretura del luogo di domicilio del debitore o di chi deve ricevere i contributi di mantenimento.
 - In Canton Ticino è possibile ottenere consulenza presso le ARP dove sono disponibili i formulari per la diffida ai debitori. Per poter procedere con una diffida ai debitori è indispensabile che ARP o Pretura abbiano stabilito l'ammontare dei contributi di mantenimento.

10. Quando è consigliabile richiedere una garanzia?

- Se il debitore persiste a non versare il contributo di mantenimento, o si teme che stia sperperando il patrimonio, cedendo i beni o organizzandosi per la fuga, e
- se il debitore è effettivamente in grado di fornire una garanzia finanziaria. Nella maggior parte dei casi si tratta di un capitale, ad esempio un'eredità, o di una prestazione di capitale versata dall'istituto di previdenza e di libero passaggio.
- **Ecco come si procede:**
 - Presentare **un'istanza alla Pretura** per richiedere la costituzione di una garanzia.
 - Se possibile, richiedete contemporaneamente la diffida al debitore, in modo da ricevere gli importi garantiti in modo continuativo.
 - **Competente** è a scelta la Pretura del luogo di domicilio del debitore o di chi deve ricevere i contributi di mantenimento.



11. Quando si dovrebbe considerare una denuncia penale come misura aggiuntiva?

Chiunque non adempie agli obblighi di mantenimento o di assistenza previsti dal diritto di famiglia, anche se ha o potrebbe avere i mezzi per farlo, è punito ai sensi del codice penale, su richiesta, con la reclusione fino a tre anni o con la multa.

Può essere presa in considerazione una denuncia penale:

- se le altre misure non vanno a buon fine e il debitore sarebbe in grado di pagare,
- se la persona obbligata a pagare vuole lasciare il Paese o non si sa dove si trovi.
- **Ecco come si procede:**
 - Presentare una denuncia alla **polizia** del luogo di residenza contro il debitore per negligenza dell'obbligo di mantenimento.
 - Si consiglia di presentare la denuncia penale costituendosi **parte civile**. Se non lo fate, il procedimento penale sarà condotto senza che voi possiate esercitare la vostra influenza. Non riceverete alcuna informazione o accesso al dossier e non sarete informati sull'esito del procedimento.
 - **Importante:** non minacciate mai di presentare una denuncia penale – potreste essere perseguibili per coazione.

12. Quando è utile richiedere l'aiuto dello Stato per l'ottenimento degli alimenti?

L'aiuto cantonale in materia di contributi di mantenimento prevede l'assistenza per la **riscossione** (riscossione degli alimenti dovuti) e l'anticipo sugli alimenti (acconti cantonali per gli alimenti non pagati). Questi aiuti vanno richiesti alle autorità competenti.

Richiedere questo tipo di aiuto è utile quando

- il debitore degli alimenti non ha pagato, ha pagato solo parzialmente o dilaziona i pagamenti nel tempo,
- se il debitore si rifiuta di versare volontariamente e regolarmente il contributo di mantenimento,
- se lei, in quanto persona avente diritto, non è in grado di avviare autonomamente la diffida ai debitori e il recupero crediti.

-> **Qui troverete ulteriori informazioni:** "Assistenza per la riscossione degli alimenti". Domande e risposte" e "Cessione del diritto al mantenimento. Domande e risposte".

Troverete maggiori informazioni e ulteriori dettagli, compresa la base giuridica, nel nostro **foglio informativo «Cosa fare quando i contributi di mantenimento non vengono pagati? I – Incasso degli alimenti: agire da soli»**.

I fogli informativi «II – Aiuto all'incasso» e «III – Cessione del diritto al mantenimento» orientano su come è organizzato l'aiuto cantonale in materia di contributi di mantenimento e spiegano come possono fare le famiglie monoparentali a ottenere assistenza nella riscossione degli alimenti o per ottenerne l'anticipo.



La **Federazione svizzera delle famiglie monoparentali (FSFM)** si impegna dal 1984 per migliorare le condizioni di vita dei genitori soli e dei loro figli. La FSFM è l'associazione mantello delle famiglie monoparentali in Svizzera e l'organizzazione di riferimento nell'ambito della monoparentalità. È membro di **Pro Familia Svizzera**, l'associazione mantello delle organizzazioni delle famiglie e dei genitori (www.profamilia.ch). Su famigliemonoparentali.ch l'FSFM fornisce informazioni sui temi più importanti della monoparentalità. L'**offerta di consulenza specializzata** e di **coaching** e le **pubblicazioni dell'FSFM** forniscono strumenti per l'auto-aiuto.

Bisogno di consulenza? Tel 031 351 77 71 o info@svamv.ch

Sostenete la FSFM in modo che possa continuare anche in futuro a lavorare in modo efficace per le famiglie monoparentali e i loro figli:

- Sostenete il lavoro della FSFM con una donazione
- Regalate un'adesione alla FSFM
- Diventate membri della FSFM
- Fate conoscere ad amici e conoscenti le attività della FSFM
- Esprimete il vostro sostegno a favore delle famiglie monoparentali e dei loro figli
- Impegnatevi nella vostra comunità per promuovere iniziative a sostegno delle famiglie con bambini

Conto: SVAMV, PC 90-16461-6, 3006 Bern - IBAN Nr. CH75 0900 0000 9001 6461 6

Grazie di cuore!

Tutti i diritti riservati
©SVAMV/FSFM 2020

einelternfamilie.ch
famillemonoparentale.ch
famigliemonoparentali.ch

SVAMV, Postfach 334, 3000 Bern 6, Telefon 031 351 77 71, info@svamv.ch

IBAN: CH75 0900 0000 9001 6461 6